Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 30 Settembre — NUMERO 230

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 28 luglio 1895.

A cavaliere:

Gheraldo Antonio, capitano marittimo comandante il piroscafo « Palestrina » della Navigazione Generale Italiana.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'11 luglio 1895:

A cavaliere:

Modesti Nicola, tenente d'artiglieria nella Riserva, collocato a riposo come scrivano locale di 1ª classe.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti:

Con decreti del 1° e 4 agosto 1895:

A grand'uffiziale:

La Mantia comm. Vito, consigliere di Corte di Cassazione, collocato a riposo.

A cavaliere:

Bazzoni Fabio, giudice di Tribunale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 1° e 4 agosto 1895:

A commendatore:

Pallia cav. Giovanni, direttore compartimentale del Catasto, collocato a riposo.

Breglia cav. Francesco, intendente di finanza di 1ª classe, id.

A cavaliere:

Finetti Davide, geometra principale di 1ª classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.

Pinsuti Arturo, ingegnere di 2ª classe nel personale id. id. id.

Cianetti Cesare, già vice segretario di ragioneria di 1ª classe negli Uffici finanziari direttivi, collocato a riposo per motivi di salute.

Cassini Stefano, ricevitore del Registro, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 28 luglio 1895:

A cavaliere:

Morelli avv. Pio, benemerito dell'istruzione pubblica.

Lupini Giuseppe Maria, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 25 luglio 1895:

A cavaliere:

Canovai dott. Enrico, medico in Roma.

Vanzi Ferdinando, chimico farmacista in Monselice.

Moretti ing. Giovanni, da Monselice.

Coli avv. Emidio, da Castelnuovo di Garfagnana.

Pelliccioni avv. Marco, id. id.

Montesanti Emanuele, già ispettore di P. S., collocato a riposo.

De Col Antonio, già ragioniere di Prefettura, id.

Ragnetti Enrico, ufficiale d'ordine al Ministero della Guerra.
Girardi dott. Gerardo, primo segretario al Ministero dell'Interno.
Varriale dott. Michele, id. id.
Pistolese dott. Gerardo, consigliere di Prefettura.
Greggio notaio Stefano, segretario comunale di Magnano.
Michelatti dott. Giuseppe, medico chirurgo in Tronzano.
Tettamanti don Giuseppe, preposto in Bastà (Milano).
Sartori ing. Gio. Batta, da Sacile (Udine).
Galvani Luciano, residente in Pordenone (Udine).
Cavarzerani Gio. Batta, da Caneva (Udine).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 582 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio Decreto del 4 marzo 1888, num. 5252 (serie 3ª);

Visto il voto emesso dal Consiglio provinciale di Mantova nell'adunanza del 7 giugno 1894;

Visti i voti delle rappresentanze agrarie locali;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È vietato d'importare e far transitare nella e per la provincia di Mantova le materie indicate alla lettera *a* dell'articolo 1° del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio Decreto del 4 marzo 1888, num. 5252 (serie 3ª), qualunque sia il luogo di loro provenienza.

Art. 2.

Dal divieto di cui sopra sono escluse le uve fresche, intatte o pigiate, le quali però non potranno circolare se non osservate le prescrizioni contenute nell'art. 2° della Convenzione antifillosserica di Berna, resa esecutiva con Regi Decreti del 26 febbraio 1888, n. 5237 e 15 dicembre 1889, n. 6556.

Art. 3.

Fermi i divieti attuali di esportazione dai Comuni infetti dalla fillossera e da quelli ritenuti sospetti, le pianticelle, gli arbusti e tutti i vegetali, ad eccezione della vite, provenienti da vivai, da giardini o da serre, sono ammessi alla libera circolazione. Questi oggetti saranno imballati solidamente, ma in guisa da permettere gli accertamenti necessari e dovranno essere accompagnati da una dichiarazione dello spedizioniere e da un attestato dell'autorità competente del luogo di origine.

La dichiarazione dello spedizioniere dovrà:

1° attestare che il contenuto della spedizione proviene interamente dal suo stabilimento;

2° indicare il punto di ricevimento definitivo con l'indirizzo del destinatario;

3° affermare che non vi sia ceppo di vite nella spedizione;

4° menzionare se la spedizione contiene piante con piccola parte di terra;

5° portare la firma dello spedizioniere.

L'attestato dell'autorità competente del luogo di origine dovrà conformarsi alle prescrizioni dell'art. 3 della Convenzione antifillosserica suddetta.

Art. 4.

I concimi vegetali o misti sono esclusi dalla libera circolazione.

Art. 5.

Le contravvenzioni a tale divieto saranno punite a termini della indicata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 583 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio Decreto del 4 marzo 1888, num. 5252 (serie 3ª);

Visto il voto emesso dalle Rappresentanze provinciali di Brescia, Verona e Alessandria, rispettivamente in data del 26 settembre 1893, del 16 marzo 1894, e del 25 marzo 1895;

Visti i voti delle rappresentanze agrarie locali;

Visti i Regi Decreti del 12 novembre 1893, (n. 641) del 1° aprile 1894 (n. 126), dell'8 luglio 1894 (n. 357) e del 18 aprile 1895 (n. 252), che sospendono la importazione ed il transito dei vegetali e regolano la circolazione delle uve rispettivamente nelle provincie di Brescia, Verona ed Alessandria;

Visto il voto emesso dalla Commissione consultiva per la fillossera nella sessione del giugno 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, Indutria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La materia regolata con i Regi Decreti del 12 novembre 1893 (n. 641), del 1° aprile 1894 (n. 126) dell'8 luglio 1894 (n. 357), del 18 aprile 1895 (n. 252), che sospendono la importazione ed il transito dei vegetali e regolano la circolazione delle uve, rispettivamente nelle provincie di Brescia, Verona e Alessandria è sottoposta alle norme contenute nel presente

Decreto col quale intendonsi abrogati i precedenti ora menzionati.

Art. 2.

Sono sospesi la importazione e il transito nelle e per le provincie di Brescia, Verona e Alessandria delle materie indicate alla lettera *a*, dell'art. 1 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio Decreto del 4 marzo 1888, num. 5252, (serie 3ª), qualunque sia il luogo di loro provenienza nel Regno.

Art. 3.

Dal divieto di cui sopra sono escluse le uve fresche, intatte o pigiate, le quali non potranno però circolare se non osservate le prescrizioni contenute nell'art. 2° della Convenzione antifillosserica, sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881, resa esecutiva con i Regi Decreti del 26 febbraio 1888, n. 5237 e 15 dicembre 1889, n. 6556.

Art. 4.

Fermi i Decreti attuali di esportazione dai Comuni infetti dalla fillossera e da quelli ritenuti sospetti, le pianticelle, gli arbusti e tutti i vegetali, ad eccezione della vite, provenienti da vivai, da giardini o da serre, sono ammessi alla libera circolazione;

Questi oggetti saranno imballati solidamente, ma in guisa da permettere gli accertamenti necessarî e dovranno essere accompagnati da una dichiarazione dello spedizioniere e da un attestato dell'autorità competente del luogo di origine.

La dichiarazione dello spedizioniere dovrà:

1° attestare che il contenuto della spedizione proviene intieramente dal suo stabilimento;

2° indicare il punto di ricevimento definitivo con l'indirizzo del destinatario;

3° affermare che non vi sia ceppo di vite nella spedizione;

4° menzionare se la spedizione contiene piante con piccole parti di terra;

5° portare la firma dello spedizioniere.

L'attestato dell'autorità competente del luogo di origine dovrà conformarsi alle prescrizioni dell'art. 3 della Convenzione antifillosserica suddetta.

Art. 5.

I concimi vegetali o misti sono esclusi dalla libera circolazione.

Art. 6.

Le contravvenzioni ai divieti anzidetti saranno punite ai termini dell'indicato testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 584 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che il complessivo fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894 per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nell'anzidetta tabella, ammonta alla somma di lire 28,555,128, delle quali lire 16,463,503 per l'esercizio finanziario 1893-1894 e lire 12,091,625 per il 1894-95;

Che coi Nostri Decreti in data 23 agosto 1894 n. 418, 21 novembre 1894 nn. 509 e 510, 3 febbraio 1895 n. 38, 17 marzo 1895 nn. 80 e 81, 14 aprile 1895 n. 111 e 12 maggio 1895 n. 325 furono autorizzati otto prelevamenti dell'ammontare complessivo di lire 16,410,096,19 dalla anzidetta somma di lire 16,463,503 assegnata all'esercizio finanziario 1893-1894;

Che con altro Nostro Decreto 27 settembre 1894, n. 440, fu autorizzato un primo prelevamento di lire 2,300,000 dalla somma sopracitata di lire 12,091,625 assegnata all'esercizio 1894-95;

Che mediante le citate nove autorizzazioni, essendo stata prelevata complessivamente dall'anzidetto fondo di lire 28,555,128, assegnato al n. 81 della succitata tabella, la somma di lire 18,710,096,19, restano tuttora disponibili sul fondo stesso lire 9,845,031,81, rappresentanti i residui delle somme sopraesposte assegnate a tutto l'esercizio 1894-95;

Che occorre di provvedere al pagamento di altre spese relative alla costruzione delle ferrovie complementari, dipendenti da transazioni ritenute convenienti nell'interesse dello Stato, da sentenze passate in giudicato e da aumenti di liquidazione, per le quali spese occorre di autorizzare dal succitato fondo un nuovo prelevamento di lire 588,389,83, da ripartire in aggiunta ai fondi residui dei diversi capitoli del Bilancio dei Lavori Pubblici, esercizio 1894-95, relativi alla costruzione di strade ferrate complementari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo complessivo di lire 28,555,128 approvato per gli esercizi finanziari 1893-94 e 1894-95 al n. 81 della tabella unita alla legge 12 luglio 1894 n. 318 è autorizzato un decimo prelevamento di lire cinque-

centottantottomila trecentottantanove e centesimi ottantatre (lire 588,389,83) che verrà ripartito in aumento ai fondi residui dell'esercizio 1894-95 per le linee di cui nella seguente tabella:

N. d'ordine	Numero corrispondente della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894	Numero del capitolo del bilancio		Linee fra le quali viene ripartito il prelevamento	Importo
		1894-95	1895-96		
1	22	359	337	Parma-Spezia . L.	307,150 59
2	23	360	338	Faenza-Firenze »	180,937 01
3		362	341	Gozzano-Domodossola . . »	605 68
4	36	368 *bis*	349	Siracusa-Licata »	70,000 »
5	42	369 *quater*	353	Ponte S. Pietro-Seregno . . »	29,556 55
				Sommano L.	588,339 83

Questo Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133, che provvide per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato col Regio decreto 16 giugno 1881, n. 253;

Veduto il Regio decreto 17 dicembre 1882, n. 1134, che pubblicò i segni e distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da L. 5, modificato dall'altro Regio decreto 11 settembre 1892, n. 495;

Veduto l'allegato I approvato con l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto ministeriale 16 maggio 1894, n. 198, che stabilisce il quantitativo dei biglietti di Stato da L. 5, che l'Amministrazione del Tesoro è autorizzata ad emettere;

Veduto l'altro Nostro decreto 4 luglio u. s. n. 4198 col quale fu stabilito che sei milioni di biglietti di Stato da L. 5 per l'ammontare di trenta milioni di lire, distinti con le serie dalla 751 alla 810 inclusive e già facenti parte del fondo di prima emissione passassero a costituire altro fondo destinato ai bisogni del servizio di scorta; salva, a tempo opportuno, la reintegrazione del predetto fondo di prima emissione;

Ritenuta la necessità che detto fondo venga sollecitamente reintegrato e ricostituito nella quantità di n. 21,185,419 biglietti per l'ammontare di L. 105,927,095 così com'era in origine;

Sentita la Commissione permanente di vigilanza di cui all'art. 3 dell'allegato P, approvato con l'art. 26 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

È autorizzata l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire cinque nel complessivo ammontare di trenta milioni di lire (L. 30,000,000) da servire per reintegrarne il fondo di prima emissione.

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti con i Regi decreti 17 dicembre 1882, n. 1134 ed 11 settembre 1892, n. 495 e saranno in numero di sei milioni (n. 6,000,000) divisi in sessanta serie contraddistinte coi numeri dal 963 al 1022 inclusive. — Ciascuna serie sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti del Regno.

Roma, addì 11 settembre 1895.

I Ministri
SIDNEY SONNINO,
BARAZZUOLI.

(2ª *Pubblicazione*).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti i regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilivano le norme pel conferimento dei posti di Canonici, Cappellani o Partecipanti e Chierici nelle Reali Chiese Palatine Pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a due posti di Partecipanti nella Chiesa Palatina di Acquaviva delle Fonti, ad un posto di Cappellano in quella di Altamura e ad un posto di Cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane per non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra od in occasione di pubbliche calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere e le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie Università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi o parificati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli Istituti ecclesiastici di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative o elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° fedina penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente articolo 2.

Roma, addì 5 settembre 1895.

Il Ministro
CALENDA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Distinta delle 275 Obbligazioni da L. 320 ciascuna della ferrovia di Novara, il cui servizio venne assunto dallo Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587 (legge 1° aprile 1869, n. 4983), sorteggiate nella 38ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 30 agosto 1895

(In ordine progressivo)

2	7	15	32	58
69	249	309	312	422
515	516	581	584	586
675	844	898	951	1078
1092	1169	1313	1414	1500
1541	1545	1763	1865	1914
1975	2029	2115	2158	2180
2229	2315	2402	2491	2547
2611	2676	2757	2971	3012
3082	3101	3154	3218	3284
3382	3429	3461	3493	3537
3556	3716	3742	3745	3760
3764	3776	3780	3784	3829
3924	4061	4214	4252	4284
4303	4331	4347	4348	4376
4410	4473	4501	4510	4517
4521	4699	4763	4782	4801
4855	4864	4903	4913	4994
5297	5301	5436	5514	5543
5779	5882	5914	5946	5956
6000	6043	6090	6123	6126
6146	6191	6263	6295	6458
6479	6510	6535	6549	6553
6555	6643	6699	6775	6842
6850	6869	6963	6999	7290
7357	7426	7438	7762	7767
7774	7913	7967	8019	8057
8447	8457	8490	8504	8544
8735	8839	8862	9003	9023
9070	9095	9205	9215	9337
9360	9397	9405	9441	9447
9536	9600	9694	9760	9831
9938	9942	9956	10025	10135
10202	10262	10268	10292	10375
10378	10503	10533	10566	10587
10608	10699	10706	10936	11074
11101	11103	11135	11183	11199
11231	11281	11427	11432	11490
11499	11568	11573	11625	11806
11807	11821	11826	11829	11845
11875	12011	12165	12215	12219
12271	12293	12313	12363	12498
12515	12848	12859	12884	12968
12999	13059	13162	13279	13284
13317	13422	13454	13518	13539
13544	13555	13567	13683	13771
13847	13892	13953	13963	13979
13996	14050	14083	14152	14184
14354	14407	14465	14583	14615
14640	14705	14745	14761	14778
14798	14841	14903	14928	14948
14979	15121	15156	15182	15190
15210	15232	15242	15243	15295
15301	15393	15446	15474	15597
15700	15702	15717	15945	15994

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a benefizio dei possessori con tutto settembre 1895, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole non mature al pagamento segnate coi numeri dal 79 semestre 1° aprile 1896, al 120, semestre 1° ottobre 1916,

Roma, li 30 agosto 1895.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. BENINCORI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Distinta delle 2136 Obbligazioni da L. 500 ciascuna della ferrovia Vittorio Emanuele, il cui servizio venne assunto dallo Stato in forza dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno n. 4587 (legge 28 agosto 1870 n. 5858), sorteggiate nella 28ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 31 agosto 1895.

(In ordine progressivo)

dal N.	10573	al N.	10600	Obbligazioni	N.	28
id.	32901	id.	33000	id	»	100
id.	66201	id.	66300	id.	»	100
id.	110201	id.	110300	id.	»	100

id.	135901	id.	136000	id.	»	100
id.	140801	id.	140900	id.	»	100
id.	141501	id.	141508	id.	»	8
id.	157701	id.	157800	id.	»	100
id.	167301	id.	167400	id.	»	100
id.	179801	id.	179900	id.	»	100
id.	216001	id.	216100	id.	»	100
id.	224601	id.	224700	id.	»	100
id.	256601	id.	256700	id.	»	100
id.	303001	id.	303100	id.	»	100
id.	307901	id.	308000	id.	»	100
id.	320201	id.	320300	id.	»	100
id.	380801	id.	380900	id.	»	100
id.	385801	id.	385900	id.	»	100
id.	387701	id.	387800	id.	»	100
id.	397001	id.	397100	id.	»	100
id.	431701	id.	431800	id.	»	100
id.	440801	id.	440900	id.	»	100
id.	449001	id.	419100	id.	»	100
				Totale . .	N.	2136

Le Obbligazioni predette cessano di fruttare a benefizio dei possessori con tutto settembre 1895 ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle Obbligazioni stesse, corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1895 segnate coi numeri dal 65 — semestre 1° aprile 1896, al 66 — semestre 1° ottobre 1897.

Roma, il 31 agosto 1895.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. BENINCORI

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Avviso.

Visto l'articolo 1 dell'allegato *L*, approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, che autorizza la conversione in rendita consolidata 4,50 0/0 dei debiti compresi nella tabella *A* unita all'allegato stesso;

Visti gli articoli 21 e 28 del Regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, che approva il regolamento per l'esecuzione dell'allegato *L* succitato;

Visti gli articoli 1 e 7 dell'allegato *L* approvato coll'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro, coi quali articoli si estende la conversione in consolidato 4,50 0/0 ad altri debiti ivi indicati;

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1895, n. 553, emanato in forza dell'articolo 44 della legge 8 agosto 1895, n. 486, col quale il Governo, avvalendosi della facoltà accordatagli dalla legge, assume a carico del bilancio del tesoro l'importo dei diritti di bollo riguardanti i nuovi titoli 4,50 0/0 netto da farsi in cambio dei titoli da convertire, sopra domande fatte anteriormente al 1° luglio 1896;

Si rende pubblicamente noto:

Col giorno 1 del prossimo ottobre, presso questa Direzione generale e presso le Intendenze di Finanza, si accetteranno le domande per conversione, in titoli consolidati fruttanti l'interesse annuo del 4,50 0/0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, dei titoli dei debiti contemplati nella tabella *A* annessa all'allegato *L*, approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, e negli articoli 1 e 7 dell'allegato *L*, approvato coll'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, indicati nell'elenco qui sotto riportato.

In ordine a tali domande si avverte quanto segue:

1° L'importo della rendita del 4.50 per cento da darsi in cambio in ogni singola operazione di conversione, non deve superare quella della rendita alla quale viene sostituita (Art. 1 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, N. 339), al netto dalla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile, non computando quella di circolazione per i titoli dei debiti speciali che vi sono soggetti.

Quando trattasi di titoli redimibili, per una partita offerta non inferiore alle centomila lire di rendita annua al netto, è fatta facoltà al Ministero del tesoro di stabilirne la conversione a condizioni speciali (Art. 3 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, N. 486).

2° *a)* Le domande per conversione sono esenti dalle tasse di bollo e dalle tasse per concessioni governative;

b) Le domande suddette devono essere fatte sugli appositi stampati somministrati dall'Amministrazione del Debito Pubblico;

c) In una domanda non si comprenderanno che i titoli di uno stesso debito, la cui descrizione, se al portatore, sarà fatta in elenchi da unirsi alle domande stesse, distinti per ogni serie o creazione, anche se appartenenti ad uno stesso debito, e si avrà cura che la descrizione dei numeri dei titoli che si presentano sia fatta per il loro rigoroso numero ordinale dal più basso al più alto (Art. 10 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, N. 339, ed art. 8 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895).

3° I titoli che si presentano alla conversione devono avere il godimento del semestre in corso.

4° La nuova rendita del consolidato 4.50 per cento che si accende in dipendenza di conversioni viene inscritta colla decorrenza del trimestre in corso e la differenza, se esiste, tra la decorrenza degli interessi dei titoli che si esibiscono alla conversione e quella dei titoli del consolidato 4.50 per cento dati in cambio viene corrisposta al richiedente mediante Buono di cassa.

5° Per le frazioni di rendita d'importo inferiore al *minimum* inscrivibile sul Gran Libro, che potranno risultare nelle singole conversioni, si rilascieranno *Assegni provvisori* del Consolidato 4.50 per cento, convertibili mediante la loro riunione in iscrizioni sul Gran Libro, o rimborsabili al prezzo corrente di Borsa (Art. 28 del regolamento approvato col regio decreto 21 novembre 1894, n. 516).

6° Quando si presentano alla conversione titoli di debiti re-

dimibili in corso di estinzione per estrazione a sorte, l'esibitore deve prima accertarsi se fra i titoli che presenta alla conversione non ve ne siano compresi di quelli estratti e rimborsabili.

7. Quando trattasi di conversione di titoli nominativi, di questi se ne dovrà far cessione a favore del tesoro dello Stato, ai termini dell'art. 21 del regolamento approvato col regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, in uno dei modi prescritti dall'art. 18 della legge istitutiva del Gran Libro 10 luglio 1861, n. 94.

8° Le domande per conversione di certificati di rendita nominativa e di rendita mista debbono essere firmate dal titolare quando questo ne ha la libera disponibilità.

Quelle per conversione di rendite nominative intestate a minori, interdetti od inabilitati, o ad Enti morali sottoposti a tutela debbono esser firmate dal genitore esercente la patria potestà, dal tutore, dal curatore ed amministratore o rappresentante, e la loro firma e qualità sulle domande per conversione di rendite intestate a persone incapaci sarà autenticata da agente di cambio accreditato o da notaio, la cui firma, se questo non è accreditato, sarà legalizzata dal Presidente del Tribunale della relativa giurisdizione. La firma degli amministratori degli Enti morali sulle domande di conversione sarà riconosciuta dall'autorità competente.

La conversione delle rendite intestate a minori, interdetti od inabilitati, o ad Enti morali sottoposti a tutela debbono essere autorizzate dalle autorità competenti nelle forme stabilite dalle vigenti leggi.

Per ottenere la conversione delle rendite nominative annotate di vincolo d'usufrutto, d'ipoteca, o di altra natura, occorre il concorso delle persone, delle amministrazioni, o degli Enti a favore dei quali i detti vincoli sono costituiti.

9° I titoli misti dei consolidati 5 e 3 per cento intestati a persone divenute incapaci, presentati alla conversione nel consolidato 4,50 per cento netto saranno tramutati in titoli nominativi come dispone l'art. 7 del Regio decreto 28 febbraio 1878, n. 4327 (serie 2ª).

10° La conversione nel consolidato 4,50 per cento dei titoli nominativi dei debiti contemplati dall'art. 7 dell'allegato *L*, approvato colla legge 8 agosto 1895, n. 486, si eseguisce contro rilascio di certificati nominativi non commutabili in titoli al portatore 4,50 per cento.

11° Le domande per conversione a condizioni speciali, previste dall'art. 3° dell'allegato *L* della legge 8 agosto 1895, n. 486, per le partite non inferiori alle lire 100,000 di rendita al netto delle quali è cenno al 2° capoverso del n. 1° di questo avviso, debbono essere dalle parti interessate rivolte direttamente al Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) per le opportune trattative, esaurite le quali potrà essere fatta la presentazione dei titoli nelle forme e colle modalità ordinarie.

12° Sui nuovi titoli del consolidato 4,50 per cento che vengono emessi per la conversione sopra domande presentate anteriormente al 1° luglio 1896, qualunque sia il loro numero, non è richiesto il pagamento dei diritti di bollo, i quali sono posti a carico del Tesoro dello Stato (art. 41 legge 8 agosto 1895, n. 486, e Regio decreto 12 agosto 1895, n. 553).

ELENCO dei Titoli dei Debiti dello Stato ammessi alla conversione in Rendita Consolidata 4.50 p. 0/0 netto.

TITOLI DEI DEBITI AMMESSI ALLA CONVERSIONE — SAGGIO D'INTERESSE — LEGGI E DECRETI CHE LI RIGUARDANO:

1. Cartelle e Certificati nominativi e misti del Consolidato — 5 0/0 — Legge 10 luglio 1861, n. 94, e 4 agosto 1861, n. 174.
2. Cartelle e Certificati nominativi e misti del Consolidato — 3 0/0 — Leggi suddette.
3. Certificati provvisori del debito perpetuo dei Comuni di Sicilia — 5 0/0 — Regio Decreto 29 aprile 1863, n. 1223.
4. Iscrizioni del Debito perpetuo dei corpi morali in Sicilia — 5 0/0 — Sovrano Rescritto 8 dicembre 1841.
5. Certificati di rendita nominativa emessi a termine dell'art. 4° della legge 26 marzo 1885, n. 3015 — 3 0/0 — Legge 26 marzo 1885, n. 3015.
6. Titoli di rendita assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie Napoletane — 3 0/0 — Legge 25 gennaio 1806.
7. Obbligazioni ferroviarie (*Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula*) — 3 0/0 — Legge 27 aprile 1885, n. 3048.
8. Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo (2ª emissione) — 3 0/0 — Decreti 21 agosto 1857 e 23 dicembre 1859, n. 3821 — Legge 5 maggio 1870, n. 5832.
9. Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele — 3 0/0 — Leggi 31 agosto 1868, n. 4587, e 28 agosto 1870, n. 5858 (art. 13).
10. Obbligazioni della Ferrovia Torino-Savona-Acqui — 3 0/0 — R. Decreto 17 novembre 1861, n. 337 — Legge 28 agosto 1870, n. 5858 (art. 13).
11. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *A* — 3 0/0 — Decreto governativo della Toscana 10 febbraio 1860 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
12. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *B* — 3 0/0 — Decreto e Legge suddetti.
13. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *C* — 3 0/0 — Decreto suddetto e Decreto del Ministero delle Finanze 2 dicembre 1861 — Legge suddetta.
14. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie D_1 — 3 0/0 — Leggi 7 luglio 1861, n. 96, e 16 aprile 1862, n. 557 — R. decreto 2 marzo 1862 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
15. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie D_2 — 3 0/0 — Leggi suddette — R. Decreto 31 gennaio 1864, n. 1660 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
16. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1856 — 3 0/0 — Decreto Granducale 19 febbraio 1856 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
17. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1858 — 3 0/0 — Decreto Granducale 10 marzo 1858 — Legge suddetta.
18. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1860 — 3 0/0 — Decreto governativo della Toscana 10 febbraio 1860 — Legge suddetta.
19. Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane — 3 0/0 — Decreto del Ministero del commercio e lavori pubblici dello Stato pontificio 16 agosto 1856 — Legge suddetta.
20. Obbligazioni della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria — 3 0/0 — Legge 10 luglio 1862, n. 702 — Legge 27 aprile 1885, n, 3048.
21. Obbligazioni per i lavori del Tevere — 5 0/0 — Leggi 30 giugno 1876, n. 3201 — 23 luglio 1881, n. 338 — 15 aprile 1886, n. 3791 — 2 luglio 1890, n. 6936.
22. Obbligazioni per i lavori di risanamento della città di Napoli — 5 0/0 — Legge 15 gennaio 1885, n. 2892.
23. Obbligazioni del Prestito Sardo 1851 (Hambro) — 5 0/0 — Legge 26 giugno 1851, n. 1205, e R. Decreto 22 luglio 1851, n. 1254 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
24. Cartelle e certificati del Debito Parmense 1827 — 5 0/0 — Decreti 15-16 giugno 1827, n. 815-816 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
25. Obbligazioni della Ferrovia maremmana toscana 1861 — 5 0/0 — Decreto governativo della Toscana 8 marzo 1860 — Regi Decreti 8 luglio 1860, n. 4181 — 10 febbraio 1861, n. 4653 19 febbraio 1862, n. 473 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
26. Obbligazioni del prestito Rothschild 1857 — Roma — 5 0/0 — Contratto 10 agosto 1857 — Legge 27 maggio 1867, n. 3745 — R. Decreto 18 agosto 1863, n. 4574 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.
27. Obbligazioni in prestiti Cattolici 1860-64 — Roma — 5 0/0 —

Sovrani chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 — Legge 27 maggio 1867, n. 3745 — R. decreto 18 agosto 1868, n. 4574 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.

28. Obbligazioni della Ferrovia di Novara — 5 0[0 — R. decreto 30 marzo 1856 — Leggi 31 agosto 1868, n. 4587 e 1° aprile 1869, n. 4983.

29. Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo (1ª emissione) — 5 0[0 — Decreti 26 marzo 1855 — 23 dicembre 1859, n. 3821 — Legge 5 maggio 1870, n. 5832.

30. Obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri — 5 0[0 — Regi Decreti 18 febbraio 1856 e 19 gennaio 1857 — Legge 28 agosto 1870, n. 5858.

31. Obbligazioni del prestito (Blount) 1866 — Roma — 5 0[0 — Sovranno Rescritto 11 aprile 1866 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.

32. Obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba — 5 0[0 — R. Decreto 29 maggio 1873, n DCLXX, serie 2ª — Legge 29 giugno 1876, n. 3181.

33. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *A* — 5 0[0 — Leggi 21 luglio 1861, n. 159, e 21 agosto 1862, n. 784 — R. Decreto 4 gennaio 1863, n. 1113 — Legge 29 gennaio 1886, n. 5248.

34. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *B* — 5 0[0 — Leggi e R. Decreto succitati.

35. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *C* — Leggi e R. Decreto succitati.

36. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico alienate posteriormente alla legge 23 luglio 1881, n. 333 (Stampigliate) — 5 0[0 — Legge 11 agosto 1870, n. 5784, e Regio Decreto 14 agosto 1870, n. 5794.

37. Obbligazioni del Tirreno — Serie *A*, *B*, *C*, *D*, — 5 0[0 — Legge 30 marzo 1890, n. 6751.

38. Obbligazioni per le opere edilizie di Roma — Serie *A* — 5 0[0 — Leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 — R. Decreto 14 maggio 1893, n. 262.

39. Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia — 5 0[0 — Legge 2 aprile 1865, n. 2226 — Regolamento approvato con R. Decreto 29 dicembre 1872, n. 1196 — Legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Roma, dalla Direzione Generale del Debito pubblico, addì 24 settembre 1895.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. . . . d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 22497 della soppressa Direzione di Firenze), per L. 150, al nome di Falbi Raffaele di Carlomaria, domiciliato in Torre Cerchiara, con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare quale verificatore delle privative. N. 106767 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 150, al nome di Falbi Raffaele fu Carlo Maria, domiciliato in Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), con ipoteca per cauzione del titolare quale magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Falbo Raffaele di Carlo Maria, colle ipoteche come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 45843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Ferreri Giovanni fu Giovanni, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferreri Giovanni fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 757343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Mongiardini Emilio fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Grillo Emilia fu Carlo, domiciliato in Genova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mongiardini Francesco-Claro-Agostino-Emilio (volgarmente Emilio) fu Agostino, minore ecc. ecc. (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1008123 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130 al nome di Carpi Ulderico fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Avallone Francesca, domiciliato in Vietri sul mare (Salerno), *con avvertenza di provenienza*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carpi Udalrico fu Gaetano, minore ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolomento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 727284 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 450, al nome di D'Andrea Amalia fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della di lei genetrice Rocco Luigia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Andrea Luigia-Amalia-Raffaela fu Luigi, minore, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 938435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di Sciaccaluga Antonietta e Rosa, fu Luigi, minori sotto la tutela di Antonio Arnolfi fu Francesco domiciliato in Sampierdarena (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sciaccaluga Ezildia-Rosa-Maria-Antonia e Rosa-Maria-Luigia, fu Luigi, minori, ecc., (come sopra) vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè:
N. d'iscrizione 1070472 di L. 80;
» 1031027 di L. 20;
» 1031026 di L. 20;
tutta al nome di Casini Rosina di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casini Erminia di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 853063 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 390 annue, al nome di Ricciardi Maddalena fu Pasquale, nubile, domiciliata in Casapulla (Caserta), con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Luisa Ricciardi, nubile, fu Pietro, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricciardi Maria Maddalena fu Pasquale, ecc., come sopra e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Ricciardi Maria Luisa, ecc., come sopra, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 39

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 28 settembre 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 3 bovini morti a Cavour, Vigone e Grugliasco.

Novara: Tifo petecchiale dei suini: 62 a Novara e Trino.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 40 a Confienza; 22 in altri 5 comuni.

Milano — Id.: 165 a Corte Palasio, Montanaso e Abbadia Cerreto; 13 in altri 4 comuni.
Gastroenterite dei suini: 32 a Rosate.

Como — Tifo petecchiale dei suini: 9 a Castello sopra Lecco e Caversaccio.

Bergamo — Id.: 17 in 6 comuni.

Cremona — Id.: 113 a Castelleone, Salvirola, Soncino e Spino d'Adda; 12 in altri 7 comuni.

Mantova — Id.: 3 a Bozzolo, Casaloldo e Poggio Rusco.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino morto a Capriolò.

REGIONE III. — Veneto.

Rovigo — Pneumoenterite dei suini: 10 a Contarina e Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 equino morto a Rottofreno
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Cortemaggiore.

Parma — Id.: 1 a Sorbolo.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Parma.
Carbonchio: 2 letali a Goleso e Polesine.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Novellara.

Bologna — Id.: 3 a Bazzano e S. Pietro in Casale.

Forlì — Carbonchio: 2 letali a Gatteo e Cesena.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 a Fiuminata.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio: 1 bovino morto a Bagni di S. Giuliano.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 2 bovini a Roma e Corneto.
Affezione morvofarcinosa: 5 letali a Roma.

REGIONE IX — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 7 a Macchiagodena e Casalciprano.
Carbonchio: 1 a Bonefro.

Lecce — Carbonchio sintomatico: 1 a Torre S. Susanna.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 14 a Napoli, 3 a Castellammare.

Avellino — Id.: numerosi casi a Monteleone e Savignano.

Cosenza — Agalassia: epizoozia negli ovini e caprini ad Albidona.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 12 ovini a Linguaglossa, 1 bovino a Randazzo.

Caltanissetta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Mussomeli.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo.

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	23 50	22 ..	40 75	35 80	16 50	14 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	21 83	20 68	37 22	36 11	16 76	15 58	19 50	17 50	38 ..	32 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 10	21 05	35 -	32 10	18 82	17 80	15 45	14 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	20 ..	.. ..	.. ..	.. -	14 50	.. -	15 ..	.. ..	36 50	30 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	19 80	.. ..	29 70	27 ..	16 ..	.. ..	.. ..	.. -	35 70	.. ..	.. -	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	22 25	20 50	36 ..	28 ..	15 ..	14 ..	14 75	14 25	36 ..	32 ..	- ..	.. ..
7	Milano	22 25	20 12	36 07	32 07	18 50	15 50	12 50	.. ..	37 50	19 50	165 -	148 ..
8	Como	22 ..	21 50	- ..	.. ..	17 50	16 50	16 ..	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. ..
10	Bergamo	20 70	20 40	39 50	27 25	17 ..	14 50	16 25	15 -	41 ..	31 ..	162 ..	120 50
11	Brescia	21 77	20 25	36 -	31 50	18 50	15 88	14 ..	12 ..	40 ..	33 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	20 50	19 60	36 ..	34 ..	14 60	14 ..	13 75	13 25	38 ..	32 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	21 25	20 50	35 -	31 ..	15 50	14 50	15 ..	14 ..	30 ..	22 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	20 68	19 25	37 50	33 25	17 12	16 25	14 50	14 25	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	21 ..	20 ..	38 ..	33 ..	18 ..	17 .	14 75	14 50	37 -	32 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	22 -	21 ..	40 ..	32 ..	22 -	20 ..	16 -	.. ..	36 ..	25 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	22 32	20 11	41 99	31 99	21 33	16 44	.. ..	- ..	35 92	27 30	134 15	102 01
18	Conegliano *(Treviso)*	21 33	20 77	39 ..	35 ..	21 96	21 48	15 25	.. ..	44 ..	36 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	20 40	20 ..	39 ..	.. ..	18 65	18 15	14 55	14 35	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	20 50	19 25	36 ..	28 ..	19 ..	16 50	14 50	14 ..	38 ..	26 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	20 ..	19 50	39 ..	35 ..	16 50	16 ..	15 50	15 ..	33 ..	28 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	21 17	20 17	37 ..	33 -	17 50	16 ..	14 ..	.. ..	36 ..	31 ..	130 ..	90 ..
23	Rovigo	21 50	20 25	37 50	33 ..	17 ..	15 50	14 ..	.. ..	50 ..	25 ..	140 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. -	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	- ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 34	.. ..	37 50	32 80	15 62	13 77	15 25	14 87	36 50	28 50	117 50	104 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	21 24	20 90	.. ..	.. ..	14 76	13 80	14 25	13 75	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	21 75	21 37	39 50	31 50	15 75	15 12	14 37	13 87	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	22 50	21 50	45 ..	42 ..	16 50	15 50	18 ..	17 ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	21 50	20 50	46 ..	41 50	16 ..	14 ..	14 75	14 25	27 50	22 50	147 50	127 50
30	Ferrara	21 50	20 87	45 50	38 ..	14 87	.. ..	14 62	- ..	30 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	21 75	20 50	41 50	39 ..	15 50	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	167 70	147 50
32	Ravenna	21 60	21 ..	48 ..	38 ..	17 ..	16 ..	17 ..	16 ..	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	21 50	21 25	48 ..	42 ..	14 ..	13 ..	18 ..	14 -	70 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	20 87	.. ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	17 -	.. ..	42 30	37 30	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	21 50	21 25	51 ..	39 ..	16 25	16 ..	17 ..	16 50	37 ..	32 ..	120 ..	108 ..
36	Macerata	20 75	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	.. ..	.. ..	43 ..	38 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	20 80	20 40	48 60	43 60	13 32	12 46	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 ..	96 86
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	23 67	21 83	53 ..	45 ..	14 10	13 40	17 ..	15 -	45 ..	35 ..	130 ..	120 ..
40	Pisa	22 97	22 53	.. ..	- ..	15 48	15 ..	15 25	.. ..	32 ..	30 ..	134 16	127 45
41	Livorno	22 50	22 -	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 -	15 ..	125 ..	121 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	48 13	39 36	127 65	117 63
43	Arezzo	22 87	22 15	50 ..	40 ..	16 42	15 57	17 ..	15 50	48 -	44 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	22 50	22 ..	52 ..	46 -	17 -	16 50	.. ..	- -	40 33	27 50	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	45 -	40 ..	110 -	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 9 al 15 settembre 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE 2ª qual	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 20	1 90	4 40	4 40	7 ..	6 ..	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 20	10 ..	9 ..	.. 33	.. 29	.. ..	1 41	1 23	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 60	2 10	.. ..	3 80	7 50	6 30	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 50	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	5 20	8 27	6 04	.. 37	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 50	2 05	.. ..	4 25	9 50	8 50	.. 35	.. 23	.. 28	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 10	7 10	2 80	2 30	4 15	3 35	8 20	7 50	.. ..	.. ..	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 ..	6 80	6 30	.. 40	.. ..	.. ..	1 00	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 50	3 ..	7 25	6 50	.. 36	.. ..	.. ..	1 45	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 37	.. 29	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 75	2 55	2 75	2 55	7 55	5 90	.. 40	.. 36	.. ..	1 72	1 35	1 65	1 36	1 55	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	3 ..	2 70	2 75	2 50	5 50	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. 41	.. 36	.. 34	1 60	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
6 62	.. ..	1 93	.. ..	.. ..	2 96	4 66	3 69	.. 40	.. 30	.. 21	1 50	1 28	.. ..	1 30	1 20	1 05	1 18
9 ..	8 ..	2 60	2 40	3 80	3 20	5 20	4 40	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	5 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 80	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 25	4 75	.. 42	.. 36	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	.. ..	2 65	5 50	4 50	.. 46	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 50	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 ..	3 25	.. 41	.. 38	.. 34	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	6 ..	8 ..	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	2 60	.. ..	.. ..	5 50	8 50	7 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 50	3 50	8 ..	7 ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 50	1 27	.. ..	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	2 80	2 80	6 30	5 30	.. 36	.. 33	.. 27	2 ..	1 40	.. ..	.. 95	1 05	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 70	3 70	9 50	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 ..	2 90	3 15	2 40	6 75	6 25	.. 38	.. 34	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 75	1 75	.. ..	4 ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	7 ..	6 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 50	5 ..	4 85	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	.. 90	1 25	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	6 50	4 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 ..	4 50	.. 37	.. 27	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 ..	1 70	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 02	.. ..	5 50	4 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 15	.. ..	8 ..	7 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 35	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	21 65	21 12	51 ..	49 ..	13 25	12 65	14 25	13 25	38 ..	37 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX.												
47	Teramo	20 93	19 57	.. ..	.. ..	15 45	13 18	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	21 ..	19 ..	51 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	26 10	23 10	.. ..	.. ..	15 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 22	20 ..	50 ..	37 ..	14 25	14 ..	14 56	14 ..	40 ..	34 90	100 ..	87 ..
51	Foggia	21 ..	20 50	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 60	13 ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	21 32	21 02	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	13 60	.. ..	28 ..	22 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 50	19 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 20	18 70	.. ..	.. ..	22 50	.. ..	13 ..	12 75	32 50	27 50	94 50	79 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	20 94	19 99	.. ..	.. ..	12 76	.. ..	13 15	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	20 ..	18 ..	36 ..	32 ..	13 85	13 35	20 30	19 30	33 ..	23 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	25 05	18 25	.. ..	.. ..	13 20	.. ..	17 20	.. ..	34 ..	29 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	20 25	17 90	.. ..	.. ..	15 50	15 ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	20 ..	18 50	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
61	Cosenza	23 50	21 70	44 90	34 90	20 40	19 50	17 32	15 80	50 ..	40 ..	120 ..	118 ..
62	Catanzaro	21 50	21 ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	14 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	18 71	17 94	39 50	28 50	15 ..	14 ..	14 87	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
66	Catania	18 10	17 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	19 ..	16 ..	83 50	80 50
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 50	17 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	20 84	19 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 38	.. ..	30 40	24 32	82 83	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	16 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	18 56	17 84	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	93 60	90 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
48	Chieti (2-8 settembre)	21 ..	19 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
69	Girgenti (2-8 settembre)	18 20	17 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe nuovi deprezzamenti sui mercati di Cuneo, Carmagnola, Alessandria, Vercelli, Brescia, Verona, Vicenza (2ª qualità), Belluno, Modena, Forlì, Aquila e Cagliari: rincarò a Milano (1ª qualità), Udine e Foggia.

Il *granturco*, sempre per le rilevanti offerte del nuovo raccolto segnalò ribasso di prezzo a Cuneo, Carmagnola, Chivasso, Alessandria, Vercelli, Pavia, Como, Bergamo (1ª qualità), Brescia (1ª qualità), Mantova (2ª qualità), Verona, Vicenza, Belluno, Reggio Emilia, Modena (2ª qualità), Bologna, Forlì, Macerata, Lucca, Campobasso e Napoli: salì di prezzo sui soli mercati di Dolo e Teramo: a Milano mentre il *granturco* di 1ª qualità salì di prezzo, quello di 2ª qualità discese.

L'*avena* segnalò aumento di prezzo a Bergamo, Mantova, Vicenza, Padova e Roma e diminuzione a Carmagnola, Conegliano, Napoli e Palermo.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 9 al 15 settembre 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 45	.. ..	2 12	.. 90	5 ..	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 23	.. ..	1 35	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 31	.. 26	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 ..	5 50	1 90	1 80	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 75	.. 85
7 70	8 40	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 50	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. 60	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	2 30	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 18	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 20	.. 12	1 74	1 64	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 50	4 ..	7 ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 20	2 ..	1 70	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 23	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
7 50	6 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 30	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 20	.. ..	2 20	4 60	4 ..	11 ..	10 50	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 80	.. 80	.. 60	.. 60
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	4 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 60	1 20	.. ..	.. 70	.. 80	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sicilia.																	
9 50	7 50	2 32	1 82	4 85	6 85	8 10	7 60	.. 39	.. 31	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 95	.. ..	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 03	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	8 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 20	1 80	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	2 12	1 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 75	5 75	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 34	.. 28	1 25	1 ..	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
.. ..	7 12	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	.. 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. 43	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 31	.. 26	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 20	1 80	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..

Il *riso* si mantenne invariato tranne sulle piazze di Vercelli e Vicenza ove sulla prima salì il prezzo del *riso* di 2ª qualità e sulla seconda discese il prezzo della 1ª qualità.

Vino: Denunciarono rincaro le piazze di Brescia (2ª qualità), Padova, Modena (2ª qualità), Macerata, Arezzo, Lecce e Trapani: a Pavia il *vino* di 1ª qualità discese di prezzo e quello di qualità inferiore rincarò.

Combustibili: La *legna* deprezzò a Cuneo e salì di prezzo a Verona.

Il *carbone* rinvilì a Modena.

Foraggi: Il *fieno* rincarò sulle piazze di Pavia, Belluno, Modena (2ª qualità), Ferrara e Pisa.

La *paglia* aumentò di prezzo a Modena e Jesi (foraggio).

Carni: Prezzi invariati, tranne sulle piazze di Dolo e Foligno, ove sulla prima salì il prezzo della carne di *agnello* e sulla seconda discese il prezzo del *castrato*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico, rogato Cesare Conti, in New-York, del 3 aprile p. p., registrato li 2 settembre corrente all' ufficio di registro in Genova, num. 2007, reg. 263, con lire 2,40 di tassa, la Ditta Fratelli Topping, di New-York, ha ceduto alla Ditta Permanet Stean Packing C.° di Londra, ogni e pieno diritto sulla privativa industriale per importazione dal titolo: « Perfezionamenti nelle guarniture metalliche per bracci ed alberi degli stantuffi », rilasciatale in Italia il 1° giugno 1894, al num. 191 del vol. 71, reg. attestati.

Detto atto presentato per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Genova li 20 maggio p. p., fu poscia inscritto nell'apposito registro trasferimenti di quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al num. 1419.

Roma, li 27 settembre 1895.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra

AVVISO DI CONCORSO

L'operaio del R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra, rende noto essere aperto il concorso a n. 6 posti nell'Educandato con retta di favore di L. 300 all'anno.

Le domande delle richiedenti debbono essere corredate dei documenti qui appresso:

1. Fede di nascita dalla quale resulti un'età non inferiore agli otto anni, nè superiore ai dodici.
2. Attestato medico di sana costituzione di subita vaccinazione.
3. Costituzione di persona capace di obbligarsi e che assuma l'obbligo di far fronte a tutte le spese occorrenti all'Alunna, durante tutto il tempo nel quale resterà nel Conservatorio.
4. Attestazione del Sindaco del luogo di residenza, nella quale resulti che la persona che si obbliga di sopportare la spesa necessaria, ha mezzi economici tali da sostenere l'impegno che ha assunto.
5. Attestati e titoli che possano avere i genitori per ottenere la preferenza nella collozione.

AVVERTENZE:

1. A parità di merito, saranno preferite le concorrenti appartenenti a famiglie meno agiate.
2. A carico delle alunne, oltre la retta sono: le spese di vestiario, la cura medica e medicinali e gli oggetti scolastici, oltre una tassa d'ingresso di L. 10.
3. L'alunna che otterrà il posto di favore, lo conserverà per tutto il corso degli studi, quando serbi condotta lodevole e faccia buoni progressi.
4. Le istanze in carta da bollo coi documenti richiesti dovranno essere presentati alla Direzione del R. Conservatorio entro il settembre corrente, e non saranno prese in considerazione quelle che ne saranno mancanti.
5. Restano ferme ed obbligatorie tutte le disposizioni che regolano l'andamento educativo, istruttivo ed amministrativo dell'istituto.

Volterra, li 5 settembre 1895.

L'Operaio
C. A. LEONERO CECINA.

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento IN FIRENZE

1. È aperto il concorso ad un posto di vice-segretario di 2ª classe con l'obbligo di disimpegnare il servizio di ragioneria, nella Segreteria del R. Istituto di studi superiori, al quale posto è annesso l'annuo stipendio di lire 2000 in conformità del ruolo organico approvato per le Segreterie delle RR. Università, col R. Decreto del 25 ottobre 1890 n. 7271.

2. È obbligo del vice-segretario di prestarsi a qualunque lavoro di segreteria di cui sia richiesto dal Capo di quell'Ufficio compresa la ragioneria.

3. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere scritte in carta bollata da 50 centesimi e presentate alla Segreteria del R. Istituto (Piazza S. Marco N. 2) entro il 10 ottobre prossimo con i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 22° anno e non oltrepassato il 30° anno.

b) Diploma di ragioniere.

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di abituale dimora.

d) Certificato penale negativo della Cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

e) Certificato medico di sana costituzione fisica.

I certificati indicati con lettera *c*, *d*, *e*, dovranno essere di data anteriore non più di un mese alla domanda.

4. Il Consiglio Direttivo dell'Istituto nell'esame delle domande terrà conto speciale dei maggiori o migliori titoli di studio, e si riserva di chiamare quelli fra gli aspiranti che riconoscerà preferibili alle prove scritte di un componimento italiano sopra un tema di cultura generale e di un quesito di ragioneria.

5. Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento per sei mesi colla retribuzione in ragione di lire 1500 all'anno, dopo i quali otterrà la nomina definitiva, se in quel tirocinio pratico avrà dimostrato di avere le attitudini volute per il servizio dell'Istituto.

Firenze, li 19 settembre 1895.

Il Sopraintendente.
T. PANPALONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

« La China dopo la guerra » è il titolo di una lettera che un corrispondente speciale invia al *Times* di Londra. Il corrispondente che ha soggiornato lungo tempo a Pechino, dice che, « dopo aver cercato dovunque nella capitale cinese i segni di un risveglio, ha dovuto arrendersi all'evidenza e constatare che questo risveglio non esiste affatto.

« In nessuna parte, prosegue il corrispondente, ha potuto scoprire un indizio che permettesse di conchiudere che vi sia il desiderio di profittare delle lezioni della guerra recente, anzi si può dire che i chinesi queste lezioni non le hanno neanche comprese.

« Il governo centrale della China, non appena scomparso il pericolo di una guerra imminente, ha dato prove di una grande insipienza. Esso non ha cercato che di salvare le apparenze nel che, del resto, fu aiutato da parecchie circostanze. Ecco in qual modo gli alti funzionari del Celeste Impero hanno spiegato alla popolazione l'intervento delle potenze europee.

« Essi ammettono che i *nani giapponesi* si erano mostrati

alquanto molesti colle loro aggressioni. Ma il figlio del Cielo non ebbe che ad alzare il dito e di dare il segnale alle navi occidentali dell'Impero chinese, e queste ultime si affrettarono ad obbedire e a scacciare i pigmei dai territori che avevano occupati.

« Ciò che ha contribuito ancora a ristabilire la fiducia, anche presso i funzionari chinesi che conoscono meglio il vero stato delle sose, è la gara sorta tra i capitalisti ed i governi europei, quando si è trattato di venire in soccorso delle finanze chinesi. »

Il corrispondente del *Times* conclude dicendo che la mancanza di sincerità e l'egoismo dei governatori, l'apatia e il fatalismo delle masse, l'ignoranza e la vanità degli uni e delle altre concorrono a mantenere l'ordine di cose tradizionali, non ostante le gravi lezioni avute, e che il risveglio della China è più lontano che mai.

Esso cita, a questo proposito, approvandole pienamente, le parole seguenti pronunciate da un francese : « Prima della guerra la China dormiva sopra un orecchio, ora essa russa su tutti due. ».

∴

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, del 2 settembre, rilevando le voci corse all'estero di un nuovo contratto per un secondo prestito russo-chinese con la partecipazione di capitalisti russi e francesi, e della fondazione di una banca russo-chinese con la cooperazione degli stessi capitalisti, col qual ultimo progetto sta anche in relazione il viaggio del ministro delle finanze, Witte, a Parigi, scrive che la costituzione della banca suaccennata apporterà indubbi vantaggi reali allo sviluppo della sfera d'influenza russa nel lontano Oriente. Il giornale russo aggiunge poi : « È ora e tempo che questo paese venga accolto sotto la protezione di quei popoli civili, che sanno e capiscono che non può sussistere influenza politica se non accompagnata da influenza economica, o viceversa, poichè questa e quella, vivendo in intimo rapporto, abbisognano di vicendevole appoggio ».

∴

A quanto scrive la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, del 28 settembre, la squadra germanica dell'Asia orientale ha ricevuto telegraficamente l'ordine di recarsi all'istante nelle acque di Swatou, come pure in quelle del porto di Shang-Thung. Quest'ordine venne impartito in seguito ai maltrattamenti, a cui furono fatte segno ultimamente le missioni germaniche in China. I tumultuanti saccheggiarono — come è noto — la stazione dei missionari evangelici tedeschi presso Swatou, mentre in Shang-Thung numerose missioni cattoliche stanno sotto la protezione della Germania.

∴

Si telegrafa da Madrid, 26 settembre, che, secondo la versione ufficiale, l'incidente accaduto a Melilla, ove un'aggressione era stata diretta contro il fortino di San Lorenzo presso Sidi-Guariach, non avrebbe nessuna importanza.

Il capo del campo marocchino a Melilla ha fatto visita al comandante spagnuolo e gli ha promesso di punire i colpevoli dell'aggressione. Il Generale spagnuolo ha domandato che gli siano consegnati i colpevoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Ministro Barazzuoli ieri l'altro dopo aver visitato il cantiere Orlando, accompagnato dal Sindaco, dai deputati locali, dal Prefetto e da altri notabili cittadini, proseguì, a Livorno, la visita dei vari stabilimenti industriali di quella città.

S. E. ebbe a felicitarsi dello sviluppo di tutte quelle industrie.

Nella sera accettò il banchetto offertogli dal presidente di quella Camera di Commercio cav. Lieber.

Dopo il pranzo S. E. l'on. Barazzuoli si recò al Palazzo della Prefettura, ove ebbe luogo un ricevimento ufficiale, offerto dal Prefetto comm. dall'Oglio. L'on. Ministro fu ricevuto dal Prefetto e da tutte le autorità.

Il maestro Mascagni suonò al pianoforte, applauditissimo.

Ieri S. E. continuò nelle visite, e si recò ad un ricevimento preparato in suo onore al Municipio. Indi, accompagnato dalle autorità, ha assistito alla distribuzione dei premi nella scuola d'arti e mestieri, ove fu ricevuto dal presidente del Consiglio d'amministrazione, cav. Nardini, dal direttore Vivarelli e dai professori della scuola.

Parlò primo il presidente cav. Nardini, applauditissimo.

Quindi il Sindaco, cav. Rosolino Orlando, fece la storia della costituzione della Scuola ed accennò ai provvedimenti che sarebbe necessario venissero presi per la prosperità di essa.

Parlò quindi il ministro. Ringraziò per le parole gentili rivoltegli dagli oratori e per l'invito di assistere alla cerimonia. Assicurò stargli molto a cuore la scuola e sperare che le controversie esistenti saranno presto sistemate.

In altri tempi, disse, salivano al Campidoglio gli oppressori delle nazioni od i soldati di sangue, oggi sono i figli del popolo libero che salgono il sacro colle per ricevere il premio dello studio e dell'intelligenza.

Parlò lungamente della solenne manifestazione del venticinquesimo anniversario di Roma italiana e specialmente della solenne premiazione fatta in Campidoglio, dove intervennero le LL. MM. pronte sempre ad andare dove v'è del bene da fare, delle virtù da premiare. (*Applausi*). Quella festa fu solenne, fu grande e mi commosse, ed è per questo che son venuto volentieri a questa più modesta che la rammenta. (*Applausi*).

Si diresse agli allievi specialmente premiati per studio, ingegno e disciplina, l'incoraggiò dicendo che non bisogna stancarsi, molto avere fatto, molto resta ancora da fare: nulla è fatto quando resta qualche cosa da fare. Il mondo è per chi lavora onestamente, per chi sa, per chi fa, non per i neghittosi i vagabondi e i violenti.

All'appello fatto dal sindaco al governo rispose che gli sta molto a cuore la classe lavoratrice di quella città, e per ciò che lo riguarda farà di tutto perchè venga completamente appagato pel miglioramento della scuola.

Chiuse il suo discorso esortando gli alunni a fare onore a sè stessi, alla famiglia, alla patria.

Il discorso dell'on. ministro fu salutato da lunghi applausi e da *Viva Barazzuoli*.

Proceduto si quindi alla premiazione degli alunni, il Ministro e le altre autorità visitarono la scuola.

Iersera ebbe luogo, in onore dell'on. Ministro, nel salone del Casino di San Marco, un banchetto di cento coperti, che riuscì cordialissimo.

Alle frutta parlarono il Sindaco Orlando dando il benvenuto all'on. Ministro, il cav. Lieber, presidente della Camera di Commercio e l'on. Costella deputato.

L'on. Ministro Barazzuoli parlò acclamatissimo spiegando la ragione della sua visita a Livorno e le impressioni che ne ricevette. Fu a Livorno, come andò in altre città, perchè persuaso che il Ministro dell'economia nazionale non può conoscere

le condizioni economiche del paese attraverso le lenti colorite dei rapporti ufficiali, ma deve andare in mezzo al paese, studiarlo o tastarne il polso. Fu a Livorno perchè sapeva che quella città attraversava un periodo difficile; ma, dopo la sua visita, è persuaso che Livorno ha grandi forze latenti le quali, opportunamente svegliate, assicurano il suo risorgimento. Illustrò il suo concetto con pratici esempi e con suggerimenti, promettendo largo appoggio governativo. Brindò a Livorno, all'Italia ed al Re fra lunghi applausi.

Stamane S. E. il Ministro si è recato a Portoferraio, ove è giunto alle ore 10 sul piroscafo *Lombardia* della N. G. I.

La città era imbandierata.

Le rappresentanze di tutti i Comuni dell'Elba hanno ricevuto l'on. Ministro Barazzuoli che fu vivamente acclamato dalla popolazione.

La gara di tiro a segno. — Ieri l'altro, a Tor di Quinto, durante il riposo, all'ora della colazione, parlò al Tiro a segno il cav. Aphel, segretario generale della Gara, che fece un brindisi in onore dei tiratori, a nome della Direzione centrale, di cui fa parte.

Dopo di lui salì alla tribuna il colonnello Bruzzesi, decorato della medaglia dei Mille e dell'Ordine di Savoja ed antico compagno di Garibaldi. Egli si rivolse prima ai tiratori romani, suoi concittadini, ed evocò alcuni ricordi del patrio risorgimento e le figure di Vittorio Emanuele, Garibaldi e di Re Umberto. Concluse con un'esortazione ai giovani italiani sull'amore di patria, fra grandi, interminabili applausi di migliaia di tiratori.

Alle ore 16,30 giunse S. E. l'on. Ministro Baccelli, accompagnato dal comm. Ferrando, membro della Direzione centrale, ricevuto da gran numero di tiratori e dai membri della Direzione centrale, che gli offrirono un vino d'onore nella Coppa tradizionale.

L'on. Ministro Baccelli, acclamato, visitò la sala dei premi e poi la tettoia dei tiratori felicitandosi con quelli che finora sono primi. Poi rivolse parole cortesi al Comandante del plotone armato.

La Gara generale del Tiro a Segno, contrariamente a quanto venne pubblicato da qualche giornale, sarà chiusa, come è prescritto dal programma, domani 1° ottobre, alle 12 precise.

La Direzione del Tiro a segno ha provveduto con sufficienti linee di tiro affinchè i tiratori, che sono sempre numerosissimi, possano eseguire i loro tiri senza interruzione.

Sabato principiarono a tirare i più noti tiratori delle primarie Società del Regno per le gare delle rappresentanze nazionali (campionato italiano) e delle rappresentanze internazionali.

È impossibile ancora fare prognostici sulla Società che vincerà la bandiera della gara. Vi furono serie splendide eseguite da tiratori di Milano, Torino e Roma.

Posdomani, mercoledì, alle ore 16, vi sarà, sul campo ginnastico, la distribuzione dei premi vinti dai migliori tiratori.

Per la solenne cerimonia, il presidente, on. Fortis, ha diramato numerosi inviti.

Chiusura di congressi. — Dei numerosi congressi riunitisi in Roma nella scorsa settimana, ieri l'altro se ne chiusero due, quelli delle Cooperative di Lavoro e degli impiegati civili.

I membri d'entrambi i congressi, dopo di aver votato parecchi rispettivi ordini del giorno e ringraziamenti ai comitati promotori ed alla presidenza, si sciolsero al grido di *Viva Roma*.

Ieri gli impiegati congressisti fecero una gita a Tivoli, che riuscì animata e brillante.

Congresso dei militari in congedo. — Quest'oggi, alle ore 16, all'Eldorado ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso. Stante l'ora tarda ne riparleremo domani.

Il 12° bersaglieri. — Ieri mattina, il 12° reggimento bersaglieri, che per varii anni era stato di guarnigione in Roma, è partito per San Remo, sua nuova destinazione.

Alla stazione di Termini erano a salutare i partenti gli ufficiali di varie armi.

Il Codice miniato. — Il Codice miniato, contenente i proclami e i discorsi di Re Vittorio Emanuele, eseguito dal prof. Leoni e presentato alle loro Maestà da una Commissione presieduta dal senatore Tabarrini, rimarrà esposto nella Mostra del Risorgimento Nazionale alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

La Mostra è visibile, gratuitamente, ogni giorno feriale dalle ore 11 alle 15.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo foglio d'ordini di sabato, ha disposto che il giorno 15 ottobre abbiano principio, a Livorno, gli esami di riparazione degli allievi della quinta classe della Regia Accademia.

La Commissione, che si riunirà il 14 ottobre in seduta preparatoria, è composta: contrammiraglio Gualterio, *presidente*, capitano di vascello Coscia, ingegnere capo di prima classe Frigerio, capitano di corvetta Biagini, *membri*, più il professore insegnante di ogni singola materia.

— Le RR. Navi *Sardegna* a *Ruggiero di Lauria*, appartenenti alla seconda divisione della Squadra attiva, partirono, ieri, da Taranto.

— La R. Nave *Liguria* giunse, ieri l'altro a Rio Janeiro.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Arno*, della N. G. I., da Rio Janeiro proseguì per Santos, ed i piroscafi *Duca di Galliera* e *Duchessa di Genova*, della linea La Veloce, giunsero il primo a Montevideo, il secondo a Rio-Janeiro donde proseguì lo stesso giorno per Genova.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 30 settembre a tutto il 6 ottobre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,90.

Esposizione di Venezia. — Si telegrafa da Venezia che la chiusura di quella Esposizione internazionale artistica è prorogata al 21 ottobre prossimo.

Inaugurazione di ferrovia. — Ieri fu inaugurata l'intera linea ferroviaria circumetnea lunga 109 chilometri.

Due treni partirono contemporaneamente dai due capi della linea: Giarre e Catania, trasportando gl'invitati.

I treni s'incontrarono alla stazione di Randazzo.

Assistettero all'inaugurazione il Prefetto, il Primo Presidente della Corte d'Appelo, il Generale comandante la brigata, l'on. senatore Gravina, i deputati Castorina, Bonaiuto e Vagliasindi, il Presidente e i componenti la Deputazione provinciale ed i Sindaci dei varii Comuni consorziati per la costruzione della linea.

Le varie stazioni ferroviarie, alle quali si formarono i treni, erano pavesate con bandiere ed ornate di fiori. Le bande musicali suonavano gli Inni Reale e di Garibaldi. Molta folla accorsa alle stazioni acclamava i treni inaugurali.

L'inaugurazione è riuscita splendida.

Alla stazione di Randazzo la Società costruttrice offerse un banchetto agl'invitati.

Al levar delle mense parlarono applauditissimi l'on. deputato Castorina, il Presidente del consorzio per la costruzione della linea, i deputati Bonaiuto e Vagliasindi, il Sindaco di Randazzo ed altri.

Funerali. — Ieri ebbero luogo a Felizzano i funerali dell'onorevole Ercole, e riuscirono solenni e splendidissimi.

V'intervennero l'on. Villa, Presidente della Camera, il Prefetto della Provincia, comm. Soragni, rappresentante il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'interno, on. Crispi, gli onorevoli senatori Oddone, Di Groppello, Costa e Generale Corvetto

Comandante il secondo Corpo d'armata, gli onorevoli deputati Calvi, Canegallo, Borgatta Calleri e Luzzatti Ippolito, la Deputazione provinciale in corpo, presieduta dal comm. Bobbio, il Sindaco di Alessandria, cav. Fortunato, con l'assessore Zoppi, diciannove rappresentanze comunali, fra cui quella di Oviglio capoluogo del Collegio elettorale rappresentato alla Camera dall'onorevole Ercole, venticinque Società operaie e dei reduci ed una folla immensa accorsa dai paesi vicini.

Le case erano pavesate a lutto per dimostrazione di riverente affetto verso il compianto estinto.

Il corteo, lunghissimo, attraversò il paese fino al Cimitero, ove furono pronunziati discorsi dal Prefetto comm. Soragni, dal commendatore Bobbio per i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, Lamborizio in nome degli elettori del Collegio, il R. Commissario Bodero per Quattordio, paese nativo del defunto, il cav. Fortunato per la città di Alessandria, il conte Zoppi in nome della famiglia Ercole e del comune di Cassine e l'avv. Norcia per la città di Novi.

Per i coatti dell'isola di Tremiti. — La *Stefani* ci comunica:

« In seguito ad un'inchiesta ordinata dal Ministro dell'interno, la contribuzione ai coatti nelle isole di Tremiti, in vista delle speciali condizioni, fu portata da 50 a 60 centesimi al giorno.

« Lo stesso Ministro ha ordinato che nelle varie Colonie de coatti, i minorenni siano divisi dagli adulti e raccolti in un luogo speciale, procurando loro lavoro.

« Il numero dei coatti minorenni è poco più di 60. Nessuno ha età inferiore ai 18 anni ».

Gli astronomi italiani a Berlino — Sono partiti per Berlino, per prendere parte alla Conferenza generale dell'Associazione geodetica, il comm. prof. G. Celoria astronomo all'Osservatorio di Brera a Milano e vice-presidente della Commissione geodetica italiana; il dott. Raina; il prof. Fregola, direttore dell'Osservatorio di Capodimonte in Napoli; il prof. Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio di Padova; l'ing. Guarducci dell'Istituto geografico militare di Firenze.

La Conferenza di Berlino assume una speciale importanza poichè nel 1893 scadono le convenzioni internazionali che reggono l'Associazione geodetica, che debbono quindi essere rinnovate.

ESTERO.

Necrologio. — Luigi Pasteur, l'illustre chimico e fisiologo, è morto ieri l'altro a Garches nella non avanzatissima età di 73 anni.

Era nato a Dole (Jura) il 27 decembre 1822. Il suo nome rimarrà fra i benefattori dell'umanità, per la scoverta che l'inoculazione in una persona morsa da un cane arrabbiato di un *virus* attenuato del veleno producente la rabbia agisce in modo tale che il veleno naturale viene neutralizzato e l'ammalato guarisce; scoverta che mise quasi in rivoluzione questo ramo della medicina.

Luigi Pasteur aveva ricevuto ogni sorta di onori dal proprio paese (era grande ufficiale della Legion d'Onore, senatore e membro dell'Accademia delle Scienze) e decorazioni, dottorati e altri diplomi onorifici gli erano stati conferiti da quasi ogni paese civile del mondo.

Sempre modesto egli continuava i suoi studi malgrado l'età avanzata e la salute malferma, e se la morte non l'avesse rapito, ci avrebbe dato, senza dubbio, altre nuove scoperte.

Luigi Pasteur lascia molti importantissimi scritti sopra i soggetti dei suoi studii.

Il Canale di Kiel. — I giornali tedeschi riferiscono che il transito del Canale di Kiel, ultimamente inaugurato, rimane molto indietro alle previsioni, anche le meno ottimiste. Furono solamente 718 i bastimenti che passarono le chiuse di Holtenau e di Brunsbüttel durante il mese d'agosto. La causa di questa astensione dei bastimenti dalla nuova via marittima sta nelle tariffe, le quali, essendo troppo care, rendono illusoria l'economia di tempo. Per di più questa economia si assottiglia ancora perchè nella stagione attuale, colle notti più lunghe, bisogna star fermi delle ore intere nel canale.

Importazione del thè in Inghilterra. — Il piroscafo *Clan-Mackay,* della Clan Line, partito da Calcutta il 6 agosto dopo aver toccato Colombo il 18 arrivò a Manchester per il nuovo canale marittimo; esso trasportava il primo carico della nuova raccolta di thè. La *Shipping Gazette,* dice che il *Clan-Mackay* sarà seguito da altri piroscafi carichi di thè fresco, e che i negozianti del Lancashire e del Yorkshire sembrano del tutto disposti a favorire la importazione diretta del thè per il canale di Manchester.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 28. — Un'ordine del giorno dell'Imperatore, in occasione della fine delle grandi manovre, esprime a tutti i comandanti la sua alta soddisfazione e la sua gratitudine pel fatto che la memoria dell'Arciduca Alberto sopravviva incancellabile ed efficace nelle file dell'esercito.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il Principe Enrico di Prussia contrammiraglio.

Secondo il *Fremdenblatt,* l'Arciduca Francesco Ferdinando, il cui stato di salute è soddisfacente, passerebbe l'inverno prossimo in Egitto.

AMSTERDAM, 28. — Gustavo Bingen è comparso oggi dinanzi al tribunale di Rotterdam.

L'udienza ha avuto luogo a porte chiuse.

Nessuna decisione è stata presa finora riguardo all'estradizione dei fratelli Bingen.

CONTREXEVILLE, 28. — Il Ministro degli affari esteri russo, principe Lobanoff, è partito stamane alle 8,50 per Parigi.

TOULOUSE, 28. — L'agitazione suscitata contro i gitani è completamente cessata.

LIMOGES, 28. — Il Congresso delle Società operaie ha votato uno sciopero generale.

L'AVANA, 28. — È avvenuto uno scontro fra gli insorti ed alcuni volontari, a Guanche, nella provincia di Santa Clara.

Gli insorti ebbero numerosi morti.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Delegato apostolico, Mons. Bonetti, è stato ieri ricevuto in udienza dal Sultano.

HONG-KONG, 28. — I Chinesi tentano di rendere illusoria l'inchiesta relativa ai massacri di Ku-Ceng.

Quaranta chinesi sono stati posti in libertà, senza l'autorizzazione dei Consoli.

Il Console inglese a Wen-Chu, P. W. Mansfield, è stato insultato dai soldati chinesi.

I Consoli hanno intenzione di ritornare a Fu-Cheou.

YOKOHAMA, 28. — Il primo Ministro, marchese Ito, è stato oggetto di un attentato.

L'autore, che è membro della lega contro gli stranieri, è stato arrestato.

PARIGI, 28. — Il principe Lobanoff è qui giunto stasera.

PARIGI, 29. — La Commissione del bilancio ha introdotto nel bilancio della guerra varie riduzioni, che ammontano in totale a 6,435,000 franchi ed ha respinto gli aumenti destinati alla creazione in Tunisia di una divisione militare, invece di una brigata, proposta dal Governo.

PARIGI, 29. — Il dott. Luigi Pasteur soffriva da lungo tempo in seguito a paralisi. Egli ebbe una crisi violenta nella scorsa

settimana, ma poi il suo stato migliorò. Venerdì sera sopraggiunse una nuova crisi. Lo stato del malato peggiorò rapidamente. Iermattina, egli perdette i sensi, che non riacquistò più. Morì placidamente, iersera, alle ore cinque.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani, e deciderà certamente che i funerali di Pasteur siano fatti a spese dello Stato, o che la salma di lui venga tumulata nel Pantheon.

Tutti i giornali di Parigi e dei Dipartimenti commemorano lungamente Pasteur.

Giungono da ogni parte numerosissimi dispacci di condoglianza.

PIETROBURGO, 29. — L'*Invalido Russo* dice che, entro il corrente autunno, verranno formate diciotto nuove batterie delle quali quindici nella circoscrizione militare di Varsavia.

PARIGI, 29. — Si conferma la voce che sia intendimento del Governo di fare al defunto Pasteur funerali a spese dello Stato.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ed i Ministri, hanno diretto alla famiglia Pasteur telegrammi di condoglianza.

FONTAINEBLEAU, 29. — È stato oggi inaugurato il monumento in memoria del Presidente della Repubblica, Carnot.

Il Presidente, Félix Faure, volendo onorare la memoria del suo predecessore, vi assistette, circondato dalla famiglia Carnot e da tutte le autorità.

Grande folla.

PECHINO, 29. — L'Inghilterra ha diretto un *ultimatum* alla China riguardo ai disordini di Se-Chuen, chiedendo la pubblicazione, entro quindici giorni, di un proclama degradante il Vicerè di Se-Chuen. In caso contrario, l'ammiraglio inglese ha ordine di agire.

La China acconsentirebbe di pagare ai Francesi pei disordini di Se-Chuen un'indennità di 910,000 *taels*

YOKOHAMA, 29. — Non fu commesso un vero attentato contro il Primo Ministro, marchese Ito. Si tratta invece di una cospirazione contro di lui, scoperta mercoledì notte. Furono sequestrati documenti che compromettono parecchi personaggi.

BERNA, 30. — La legge federale che istituisce il monopolio sui fiammiferi è stata respinta nella votazione di *referendum*, con circa trentamila voti di maggioranza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	766.4
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	Ovest calmo.
Cielo	3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 27.°4. Minimo 15.°6.

Pioggia in 24 ore: mm. 2 0.

Li 28 settembre 1895.

In Europa pressione ancora sensibilmente anticiclonica intorno alla Germania; pressione minima all'estremo NE. Chemnitz 771; Zurigo 768; Golfo di Guascogna 763; Arcangelo 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; diversi temporali con leggere pioggie al N e Centro; venti debolissimi; temperatura sempre alta.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti debolissimi settentrionali o calma.

Barometro livellato intorno a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 3	16 5
Genova	3/4 coperto	calmo	26 0	20 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	26 5	17 0
Cuneo	3/4 coperto	—	25 2	16 2
Torino	sereno	—	25 8	18 0
Alessandria	1/4 coperto	—	26 8	15 0
Novara	sereno	—	25 8	16 0
Domodossola	sereno	—	25 6	15 0
Pavia	sereno	—	27 8	12 5
Milano	1/4 coperto	—	27 5	16 2
Sondrio	sereno	—	25 9	13 8
Bergamo	caligine	—	24 7	15 9
Brescia	3/4 coperto	—	28 0	16 8
Cremona	1/4 coperto	—	27 0	17 1
Mantova	1/2 coperto	—	27 0	19 4
Verona	coperto	—	27 4	17 0
Belluno	1/4 coperto	—	24 7	13 0
Udine	1/4 coperto	—	25 8	15 5
Treviso	1/4 coperto	—	25 5	18 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 2	17 5
Padova	coperto	—	25 4	17 4
Rovigo	1/2 coperto	—	28 5	16 8
Piacenza	1/4 coperto	—	26 6	15 2
Parma	1/2 coperto	—	27 4	17 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	26 4	16 9
Ferrara	coperto	—	27 6	18 2
Bologna	3/4 coperto	—	24 8	16 9
Ravenna	coperto	—	28 1	14 9
Forlì	3/4 coperto	—	26 0	17 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	24 0	13 6
Ancona	3/4 coperto	calmo	24 0	19 0
Urbino	3/4 coperto	—	24 9	14 7
Macerata	1/2 coperto	—	26 2	16 2
Ascoli Piceno	coperto	—	27 0	17 5
Perugia	1/4 coperto	—	26 8	17 6
Camerino	1/2 coperto	—	24 2	15 3
Pisa	coperto	—	27 4	13 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 0	16 4
Firenze	coperto	—	[illegible] 0	16 0
Arezzo	1/2 coperto	—	29 4	13 5
Siena	1/2 coperto	—	27 2	16 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	26 4	15 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	3/4 coperto	—	24 0	13 4
Aquila	coperto	—	26 0	12 0
Agnone	sereno	—	25 7	14 7
Foggia	sereno	—	28 4	16 2
Bari	sereno	calmo	22 5	14 4
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	27 4	16 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 3	19 3
Benevento	nebbioso	—	28 5	14 0
Avellino	1/2 coperto	—	24 9	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	23 6	12 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	21 3	11 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	25 2	21 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 8	20 4
Palermo	sereno	calmo	27 4	15 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	12 0
Messina	sereno	calmo	26 0	20 7
Catania	sereno	calmo	24 4	18 7
Siracusa	sereno	calmo	26 6	17 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 8	17 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,17½	95,25 27½ 28¾	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,12½ 15	95 14½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			690 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			808 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			68 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	839		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1196 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		190½ 191	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			65 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	212½	213 213¼ 213½ 213	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		35¾	— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			348 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 82 1/2	104 86	104 82 1/2 85	104 82 1/2	104 87 1/2 104 (77 1/2)	104 90
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 50 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 51	— —	26 50 51	26 49	26 50 45	26 51 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 82 1/2 85	129 85	129 60 30	129 87 1/2

Risposta dei premi . 27 settembre

Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	470 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali.	688 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	808 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	67 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	835 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
» » Immobiliare	66 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	154 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 settembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 85
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 85
Consolidato 3 % nominale	» 57 43 3/4
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 56 23 3/4

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.